

# Programma VII° Assemblea Nazionale AUSF Italia

## “L’abbandono e il ritorno alla montagna”

12 - 17 settembre 2016, Fraz. Fenil - Salbertrand (TO)

La Confederazione delle Associazioni Universitarie degli Studenti Forestali d’Italia unisce passione, voglia di agire e di comunicare di centinaia di studenti, con l’intenzione di andare alla ricerca di prospettive sempre nuove in un ambito che da sempre è il più importante per l’uomo e dalla quale tutti gli altri sono derivati: il suo rapporto con l’ambiente.

Non siamo ambientalisti nel senso comune, forse lo siamo nel senso più alto, quello che racchiude l’agire concreto sul territorio. Preferiamo definirci forestali, e come tali ci muoviamo e lavoriamo per costruire qualcosa di nuovo; lo facciamo attraverso una rete di comunicazione che lega le Associazioni Universitarie di Studenti Forestali di tutta Italia, cercando di inserirci in quelli che sono i processi decisionali e di formazione del nostro paese.

Attualmente alla Confederazione aderiscono le AUSF delle Università di Torino, Padova, Firenze, Viterbo, Nuoro, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Palermo, Bari e Campobasso.

AUSF ITALIA, inoltre, coordina l’Assemblea Nazionale: un evento congressuale con cadenza annuale che, oltre a permettere il rinnovamento e la continuità della Confederazione stessa, fa sì che studenti provenienti da tutta Italia possano incontrarsi e scambiarsi esperienze e conoscenze, ed approfondire tematiche di ambito forestale attraverso seminari, conferenze, escursioni didattiche e tecniche.

Dal 2010 si sono susseguite in tutto il territorio italiano sei Assemblee Nazionali organizzate da diverse sedi locali.

I temi affrontati fino ad ora sono stati: Selvicoltura naturalistica (AUSF Viterbo, Pieve Tesino), Filiera legno-sughero e Foreste Vergini (AUSF Nuoro, Orgosolo), Rischi e Potenzialità del territorio (AUSF Padova, Auronzo di Cadore), Gestione e Valorizzazione degli Ambienti Costieri (AUSF Napoli, Vico Equense), Rivoluzione Forestale (AUSF Viterbo, Torre Alfina) e il Valore Ricreativo del Bosco (FAG Reggio Calabria, Martirano Lombardo).

Quest'anno la sede AUSF Torino organizza e rinnova l'appuntamento a settembre con l'Assemblea Nazionale AUSF Italia 2016: l'abbandono e il ritorno alla montagna.

### “L'abbandono e il ritorno alla montagna”

In questi ultimi anni le Alpi sono protagonista di un cambiamento importante che mette in discussione i consueti stereotipi della montagna abbandonata, triste e difficile da vivere, in netta contrapposizione con la città dinamica, creativa e ricca di opportunità. Si tratta di un fenomeno dovuto non tanto a una ripresa della natalità, quanto piuttosto all'arrivo di una nuova popolazione residente.

Con questo fenomeno stanno emergendo almeno due figure simbolo di esso: il pastore e il migrante extra-comunitario. Il primo, da sempre la figura tradizionale della montagna, una volta rappresentata rozza e poco incline alla vita sociale, oggi, rappresentata perlopiù da giovani che han cominciato a intraprendere questo mestiere. Il secondo è invece un soggetto relativamente nuovo per la montagna, ma che diventa anch'esso simbolo di un processo di integrazione tra una tradizione radicata e un diverso modo di pensare e di essere. È interessante quindi osservare nel suo insieme come questo fenomeno migratorio metta in evidenza soprattutto un nuovo modo di abitare la montagna.

I nuovi montanari si fanno portatori di un progetto innovativo basata su valori ambientali, naturali e culturali, rinnovando tradizioni e mantenendo reti di relazioni con territori extra-montani.

Per poter riabitare le Alpi i fattori che esercitano un maggior peso son due: il primo è morfologico-infrastrutturale, poiché se da un lato abbiamo valli lunghe che danno accesso a valichi o trafori internazionali, percorsi da grandi assi viari e ferroviari e hanno

al loro interno città importanti; dall'altro ci son piccole valli che dopo pochi chilometri sboccano in pianura e son costrette a far riferimento a dotazioni urbane che si trovano fuori da esse. L'altro fattore è il grado di urbanizzazione della pianura pedemontana su cui sboccano le valli. Si va quindi dalla presenza di metropoli come Torino alle numerose città sparse dell'alta pianura veneta. Combinando i due fattori otteniamo una varietà di situazioni più o meno attrattive per i nuovi abitanti.

La Valle di Susa è un caso esemplare di come gli effetti dei due fattori si combinano perfettamente. Infatti, è una delle poche valli delle Alpi Occidentali italiane di una certa lunghezza e conduce a valichi e trafori internazionali, inoltre il suo sbocco pedemontano è compreso nella corona più periferica dell'area metropolitana di Torino.

Il ritorno alla montagna ci pare un fenomeno nuovo ma in realtà nella storia della colonizzazione delle Alpi ci sono state numerose fasi di popolamento, spopolamento e ripopolamento. Tuttavia qualcosa di nuovo c'è e riguarda sia le modalità con cui il fenomeno oggi si presenta sia le sue conseguenze sul futuro della montagna.

Senza una montagna abitata, curata, monitorata, le terre alte andranno incontro a due alternative. Da un lato, dovranno perpetuare il modello, sperimentato nel cosiddetto "boom consumistico", di un terreno da consumare nel continuo superamento di limiti sempre più improponibili. Dall'altro dovranno arrendersi di fronte all'avanzata del re-inselvaticamento, conseguenza dell'abbandono delle attività agro-forestali-pastorali, che porta quindi ad un aumento esponenziale della superficie forestale, alla perdita dei paesaggi colturali tipici del paesaggio alpino e con questo alla perdita di biodiversità.

L'impegno ecologico non può quindi essere orientato soltanto nella direzione della ri-naturalizzazione, poiché le nostre montagne hanno ancora bisogno dell'uomo. E in tal senso dovrà essere affrontato il delicato problema della convivenza fra attività rurali e protezione della natura, fra allevatori che ritornano sugli alpeggi e la presenza crescente dei nuovi predatori, al fine di non frustrare le aspettative di reinsediamento umano.

## Il Programma

<b>12/sett</b>	<p>Arrivo e sistemazione dei soci partecipanti</p> <p><u>MOMENTO AUSF</u>: Presentazione e resoconto attività di ogni sede svolte durante l'anno</p> <p>Cena a base dei prodotti tipici portati da tutte le sedi italiane</p> <p>Pernottamento</p>
<b>13/sett</b>	<p>Colazione</p> <p>Tavole rotonde in collaborazione con l'<b>UNCCEM Piemonte</b>:</p> <p>Prima parte</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Borghi alpini, panoramica della situazione attuale, con cenni al passato, ai progetti per il futuro, alle problematiche del ritorno e dell'abbandono e alle loro eventuali soluzioni.</li></ul> <p>Pranzo</p> <p>Seconda parte</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ PSR, misure che si sono dimostrate maggiormente efficaci e buone pratiche. Intervengono esponenti di diverse realtà del Piemonte.</li></ul> <p><u>WORKSHOP</u>: Erbe spontanee commestibili.</p> <p>Cena</p> <p>Pernottamento</p>
<b>14/sett</b>	<p>Colazione</p> <p><u>ESCURSIONE</u> in collaborazione con <b>Pro Silva</b>:</p> <p>Prima parte</p> <p>Breve introduzione sulla storia del Consorzio Forestale Alta Val di Susa (CFAVS) e sui boschi di neoformazione del Piemonte.</p> <p>Pranzo al sacco</p> <p>Seconda parte</p> <p>Processi di una successione forestale con il Dott. Dotta (Presidente del CFAVS),</p> <p><u>WORKSHOP</u>: Utilizzo in sicurezza della motosega con Pietro Pronello (impresa forestale "El Prun", istruttore certificato nonché ex ausfino).</p> <p>Cena</p> <p>Balli Occitani</p>

	Pernottamento
15/sett	<p>Colazione</p> <p><u>SEMINARIO</u>: Gli effetti del turismo, in particolar modo di quello invernale, sull'“ecosistema montagna”, con il Prof. Freppaz (Università degli Studi di Torino)</p> <p>Pranzo</p> <p><u>ESCURSIONE</u>: presso l'Oasi Xerothermica di Foresto per illustrare il progetto <b>LIFE Xero-grazing</b> “Conservazione e recupero delle praterie xero-termiche della Valle di Susa mediante la gestione pastorale” portato avanti dall'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino con il Prof. Lombardi (Università degli Studi di Torino)</p> <p><u>MOMENTO AUSF</u>: Problematiche e confronto tra le differenti situazioni nelle sedi</p> <p>Cena</p> <p>Pernottamento</p>
16/sett	<p>Colazione</p> <p>Giornata alla <u>Fiera BOSTER</u> - Bosco e Territorio a <u>Beaulard</u>. (Ingresso gratuito)</p> <p>Seminario AUSF: “L'Imprenditoria Giovanile nel Mondo Forestale”.</p> <p>Pranzo al sacco</p> <p><u>MOMENTO AUSF</u>: Rinnovo cariche direttivo AUSF Italia</p> <p>Cena</p> <p>Pernottamento</p>
17/sett	<p>Colazione</p> <p><u>SEMINARIO</u>: “Storia e presenza del lupo sulle Alpi” con la Dott.sa Elisa Avanzinelli (Biologa)</p> <p>Pranzo</p> <p>Rientro partecipanti</p>